



Comunità Pastorale  
S. Eufemia  
Erba



*IV Domenica di Avvento*

SUSSIDIO PER LA PREGHIERA PERSONALE NEL TEMPO DI AVVENTO

## *Perché sei nato, mio Dio?*

**«MIO DIO, COME SEI BUONO! PERCHÉ SEI NATO?»**  
*per amore!*



✠ Lettura del Vangelo secondo Luca

*(Lc 2, 1-7)*

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

## COMMENTO DI SAN CHARLES DE FOUCAULD

Mio Dio, come sei buono! **Perché sei nato?** Perché sei venuto al mondo su questa terra?

**Era necessario per salvarci?**

No, una Tua parola, un atto della Tua volontà poteva salvarci.

**Era necessario per santificarci?**

No, un atto della Tua volontà poteva riempirci interiormente di grazia, di luce, di buona volontà, di santità.

Perché dunque hai scelto questo modo di venire tra gli uomini, con la forma di un uomo?

Perché è un mezzo pieno di amore infinito, incomprendibile, divino, e che di conseguenza fa per te. Ogni essere agisce secondo la sua natura. **Dio è amore: dunque Dio agisce per amore.**

Venire nel mondo non era affatto il solo modo di attirare a Te il mondo, ma era un modo pieno di amore infinito, inaudito, divino. Ecco perché, Tu che agisci per amore, l'hai scelto: *«Amiamo colui che ci ha amato per primo»*.

Guardiamo in questa mangiatoia questo piccolo bambino che ci tende le braccia, che ci ama tanto, che viene per amore in mezzo a noi e che compie tutti i suoi atti per amore, e amiamolo, chiediamogli di imitarlo e di agire in tutto come Lui per amore. Imitiamo tutti gli esempi che ci dona, poiché è la perfezione stessa, e compiamo i suoi stessi atti per il suo stesso motivo, per puro amore.

Imitiamo la sua **povertà**, per amore; imitiamo la sua **solitudine** per amore; imitiamo la sua **abiezione**, per amore; imitiamo questa **austerità** e questa **penitenza** che egli inaugura fin dalla mangiatoia, per amore.

**Preghiamo, contempliamo** con lui suo Padre, per amore; **benediciamo** con lui gli uomini, per amore; **imitiamo** i suoi pensieri, i suoi atti, tutto ciò che è in lui e soprattutto questo amore che è in lui il motivo di tutto.

*«Venite e vedete; seguite e guardate; imitate e contemplate»*. La prima cosa da seguire, da imitare, è l'amore; la prima cosa che colpisce i nostri occhi, il soggetto più eterno di contemplazione, è l'amore, che è l'essenza stessa del nostro Beneamato Gesù.

## PREGHIAMO

Disponiti in un atteggiamento di preghiera cercando un luogo adatto, evitando le distrazioni e favorendo un clima di silenzio.

Inizia con un segno di croce fatto con calma.

**N**el nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**Amen.**

Questa preghiera, recitata personalmente o insieme, ti aiuta ad entrare nel clima adatto.

A te, Signore Gesù,  
che vieni nelle nostre città, case e famiglie,  
dico la mia gioia nell'attesa di accoglierti come Salvatore.  
Il tuo sguardo illumina il mio volto,  
mi risolveva da ogni tristezza del cuore  
e mi ridona la certezza  
che tu vieni ad abitare in mezzo a noi.  
Amen.

## RIFLESSIONE PERSONALE

Ci mettiamo *"sui passi di Charles de Foucauld"*, dedicando la nostra preghiera ad un momento di **silenzio e riflessione personale**.

- Ci introduciamo con alcune *parole di S. Charles per pensare*
- In un momento prolungato cerchiamo di rispondere alle *domande proposte*
- Concludiamo con alcune *preghiere di intercessione*

Ciò seguendo **tre diversi atteggiamenti del cuore**:

### ·✠· Uscire da sé

Militare nel tempo dell'inquieta giovinezza, andando a combattere in Algeria desidera esplorare quei luoghi: *«l'incontro con l'Islam ha prodotto in me un profondo sconvolgimento; la vista di quelle anime che vivono nella continua presenza di Dio, mi ha fatto intravedere qualcosa di più grande e di più vero delle occupazioni mondane: siamo nati per cose più grandi»*. Sente crescere dentro di sé un desiderio: *«Mio Dio, se tu esisti, fa' che io ti conosca!»*. È l'inizio della sua conversione.

- ◆ Quanto desidero conoscere il Signore?
- ◆ Quanto sono disposto ad accogliere la sua semplice e disarmante novità?
- ◆ Quale aspetto del mio rapporto con Lui e della mia fede ha bisogno di conversione?

Ti preghiamo, Signore, per i giovani in ricerca di un senso nella vita e per quelli che l'hanno smarrito.

Ti preghiamo, Signore, per chi cerca te e ha bisogno di incontrare chi faccia cogliere il sapore del Vangelo.

### ·✠· Uscire da sé, per amare Dio

Diventa monaco in Siria, per imitare la vita nascosta e ordinaria di Gesù. Eppure, ciò che cerca non è nella trappa: *«...camminando nelle strade di Nazareth, che i piedi di nostro Signore calpestarono, povero artigiano, perduto nell'abiezione e nell'oscurità»*.

Si stabilisce a Nazareth per tre intensi anni: prega, medita la Parola di Dio, trascorre ore in adorazione, fa lavori umili e condivide la povertà con i poveri. Scopre però che Nazareth si può vivere in qualsiasi luogo: «...si può condurre la tua vita di Nazareth ovunque: vivila nel luogo più utile al prossimo».

- ◆ L'umanità di Gesù parla alla mia umanità?
- ◆ Come influenza il mio modo di pensare, di agire, di amare?
- ◆ Come potrei, concretamente, scoprire e accogliere il suo stile di essere uomo nella mia esistenza?

**Ti preghiamo, Signore, per le famiglie: vivano la Nazareth quotidiana custodendo e promuovendo la vita.**

**Ti preghiamo, Signore, per noi: la celebrazione del Signore risorto ci guidi alla prossimità verso tutti.**

### ✠ **Uscire da sé, per amare Dio e andare verso i fratelli**

Nazareth non è ancora il suo posto, ma ora ha chiara la sua vocazione: andare «tra le anime più malate, le pecore più perdute, le più abbandonate» nel Sahara algerino. Vi resta per 15 anni, praticando la bontà e l'accoglienza verso ogni persona: *il mio apostolato dev'essere l'apostolato della bontà. Vedendomi, si deve dire: "Poiché quest'uomo è così buono, la sua religione dev'essere buona". Se si chiede perché io sono dolce e buono, devo dire: «Perché sono il servo di uno assai più buono di me. Se sapeste come è buono il mio Maestro Gesù!».*

- ◆ Cosa provo di fronte alla povertà di Dio?
- ◆ Quale aspetto della sua esistenza di amore per i più poveri e fragili posso imitare, concretamente?
- ◆ Quale atteggiamento devo riscoprire nella mia vita per vedere i segni di bontà che il Signore ha posto?

**Ti preghiamo, Signore, perché cresca la fraternità universale e ci impegniamo tutti per la giustizia e la pace.**

**Ti preghiamo, Signore, perché i nostri stili di vita siano in sintonia con il vangelo.**

Concludi con il segno di croce e l'invito a ripetere questo esercizio tutti i giorni di questa settimana, facendo attenzione a come le vicende quotidiane modificano il tuo modo di pregare.

**N**el nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.  
**Amen.**